**Scuby il piccolo scoiattolo**

C’era una volta, su di una grande montagna, un vasto bosco fatto di pini e di larici. In questo bosco viveva, insieme a tutti gli altri animali, una famiglia di scoiattoli: papà Scotty, mamma Scatty e il figlioletto Scuby.

Era una bellissima giornata di primavera**,** gli uccellini cinguettavano contenti, alcuni cervi con i loro i cerbiatti brucavano l’erba, mentre altri si abbeveravano all’azzurro ruscello. Gli scoiattoli, invece, giocavano a rincorrersi correndo su e giù per i tronchi e saltando da un albero all’altro.

Il tempo passava con gran serenità e spensieratezza, e tutto il bosco viveva come al solito in perfetta armonia. Ma d’un tratto il cielo diventò scuro, invaso da grossi nuvoloni neri e minacciosi.

Sì sentì un forte tuono, seguito da un altro e un altro ancora poi, quando ormai nel bosco filtrava pochissima luce, iniziarono a cadere i primi goccioloni di pioggia: tic- tic-tic. Improvvisamente, si scatenò un temporale così forte, che tutti gli animali furono costretti a rifugiarsi tornando nelle loro tane.

Anche la famigliola di scoiattoli naturalmente, fece altrettanto ma quando furono di nuovo tutti nella loro casetta la mamma si accorse che Scuby mancava all’appello… Allora, Scotty e Scatty si guardarono terrorizzati.

“Presto Scotty” Disse spaventata mamma Scatty ” Devi uscire subito a cercarlo. Potrebbe essere in pericolo e magari anche ferito!”

Papà Scotty non se lo fece ripetere due volte, saltò fuori dalla tana, corse giù per tutto il tronco dell’albero e una volta giunto a terra , iniziò a cercarlo freneticamente ai piedi di ogni singola pianta.

“Forse è caduto, spaventato dai tuoni, ed ora si trova da qualche parte dolorante!” Pensò mentre l’ansia e il timore per il destino del suo piccolo Scuby si facevano sempre più forti.

Mentre percorreva a ritroso il tragitto che avevano fatto tutti insieme per tornare a casa, Scotty chiamava a squarciagola il nome di Scuby ma, con sua grande preoccupazione, il figlioletto non dava alcuna risposta.

Allora provò a bussare alle tane di alcuni amici animali. “Buongiorno Scotty, ma cosa ci fai in giro con questo brutto temporale?” Gli chiese Riccio stupito e preoccupato. Scotty gli disse dell’accaduto e Riccio non esitò ad uscire con lui per aiutarlo nelle ricerche.

Insieme andarono da Volpe, che senza che nessuno le chiedesse nulla, si offrì volontaria e si unì alla squadra di ricerca. Così fecero anche una coppia di Cinciallegre che, volando, avrebbero perlustrato il bosco da una diversa prospettiva.

Ma dopo un’ora di ricerche fatte in lungo e in largo, sotto la pioggia battente e i tuoni che rimbombavano per tutta la montagna, del piccolo Scuby nemmeno una traccia.

**Scrivi il finale della storia ………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**